**Festival di Teatro Antico di Veleia**

**Edizione 2019**

*Direzione Artistica Paola Pedrazzini*

*Torna l’appuntamento estivo con il Teatro Antico nella meravigliosa cornice dell’area archeologica di Veleia, dove si rinnova la dimensione (mutuata dall’esperienza più profonda del teatro greco) del rito civile di una comunità riunita per rivivere, attraverso la scena, i miti che appartengono a un passato collettivo.*

*Un cartellone d’eccezione composto da appuntamenti preziosi, per la maggior parte creati appositamente e in esclusiva per il festival.*

*Artisti internazionali come il M° Uto Ughi per la prima volta a Veleia (con l’Orchestra I Filarmonici di Roma) e graditissimi ritorni (Massimo Recalcati e Mario Perrotta dopo l’indagine sulla figura del padre, proporranno una serata inedita sul “materno”); linguaggi diversi che si contaminano per far dialogare, nell’antico foro romano, Teatro, Musica, Storia, Mito, Poesia…; capolavori musicali (Le quattro stagioni di Vivaldi) e letterari (Bibbia, Odissea, Eneide…); la luminosa potenza di temi universali che toccano l’animo umano e l’originalità delle modalità sceniche con cui vengono proposti.*

*A questo si aggiunge “Veleia ragazzi”, la nuova sezione del Festival dedicata a bambini e adolescenti con laboratori progettati per avvicinare i più giovani, con codici adeguati alla loro età, al patrimonio culturale e artistico su cui sono fondate le nostre comuni radici classiche e mediterranee.*

(Paola Pedrazzini – Direttrice Artistica Festival di Teatro Antico di Veleia)

**Programma**

**Mercoledì 3 luglio, ore 21.30**

**MARIO PERROTTA - MASSIMO RECALCATI - PAOLA ROSCIOLI**

**in**

**Madre: indicativo presente**

***Improvvisazione a tre voci sul materno***

Tornano in scena a Veleia Massimo Recalcati, uno dei più noti psicoanalisti italiani e Mario Perrotta, esponente di spicco del nostro miglior teatro, questa volta accompagnati dalla pluripremiata attrice Paola Roscioli. Un percorso avvolgente nelle profondità del “materno” e nell’assolutezza delle sue declinazioni tra passato e presente, realtà e mito, vita e letteratura. Dalle due madri bibliche di Re Salomone alla Medea di Euripide, da Pasolini a Mariangela Gualtieri, da Lireta Katiaj ad Alessandra Saugo… Un evento speciale, creato in esclusiva solo per il Festival di Veleia!

**Mercoledì 10 luglio, ore 21.30**

**ALESSANDRO BARBERO e GIULIO SCARPATI**

**in**

**Invasioni barbariche**

***Tra epos e storia***

Insieme per la prima volta, in esclusiva per Veleia due “star”: Alessandro Barbero (storico, docente universitario, scrittore -Premio Strega-, saggista, articolista de *Il Sole 24 Ore*, volto noto di programmi cult come *Il tempo e la Storia* o *Superquark*) e Giulio Scarpati, grande e amatissimo attore, attivo in tv (protagonista di una fortunata serie), cinema (David di Donatello per *Il giudice ragazzino*) e teatro. Un trascinante viaggio tra le avventure epiche di Enea e Ulisse, affidate a Scarpati e quelle storiche delle invasioni barbariche dell’Impero romano, con cui ci sorprenderà la conferenza scenica di Barbero.

**Domenica 14 luglio** **2019, ore 21.30**

**PAOLO ROSSI**

**in**

**La maga Circe – Canto X**

***Odissea un racconto mediterraneo***

Nel canto X dell’*Odissea*, Ulisse giunge all’isola della bellissima Circe, la maga che trasforma gli uomini in porci facendo loro scordare il ritorno.

Paolo Rossi, il più imprevedibile e incisivo degli attori comici italiani, restituisce al rito civile della narrazione orale alcune delle più belle e amate pagine omeriche, accompagnandoci con spiazzante e surreale ironia alla riscoperta del poema fondativo della civiltà occidentale, per chiudere con una sorpresa (novità assoluta e anteprima per Veleia): gli appunti per un poemetto eroicomico dedicato al grande Enzo Jannacci,  la Jannacceide!

**Mercoledì 17 luglio, ore 21.30**

**UTO UGHI**

**Orchestra I Filarmonici di Roma**

**in**

**Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi**

***Concerto e sonetti bucolici***

Prima volta a Veleia per Uto Ughi, uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, che incanterà la platea del festival veleiate con *Le quattro stagioni* di Vivaldi, accompagnato dall’Orchestra da camera *I Filarmonici di Roma*. Un concerto prestigioso, reso ancor più unico dall’affascinante guida all’ascolto e dalla poesia pastorale dei sonetti che, con i loro soggetti campestri e le atmosfere arcadiche, rimandano alle *Bucoliche* e alle *Georgiche* di Virgilio (il poeta latino originario delle campagne di Mantova, le stesse da cui Vivaldi, secoli dopo, trasse ispirazione).

**Schede spettacoli**

**Mercoledì 3 luglio, ore 21.30**

**MARIO PERROTTA - MASSIMO RECALCATI - PAOLA ROSCIOLI**

**in**

**Madre: indicativo presente**

***Improvvisazione a tre voci sul materno***

Tornano in scena a Veleia Massimo Recalcati, uno dei più noti psicoanalisti italiani e Mario Perrotta, esponente di spicco del nostro miglior teatro, questa volta accompagnati dalla pluripremiata attrice Paola Roscioli. Un percorso avvolgente nelle profondità del “materno” e nell’assolutezza delle sue declinazioni tra passato e presente, realtà e mito, vita e letteratura. Dalle due madri bibliche di Re Salomone alla Medea di Euripide, da Pasolini a Mariangela Gualtieri, da Lireta Katiaj ad Alessandra Saugo… Un evento speciale, creato in esclusiva solo per il Festival di Veleia!

**MASSIMO RECALCATI**

*Studi e formazione analitica*

Si Laurea nel 1985 in filosofia con la tesi *Desir d’être e Todestrieb. Ipotesi per un confronto tra Sartre e Freud*, volta ad indagare i rapporti tra il filosofo francese e il fondatore della psicoanalisi. L’incontro con il testo di Jacques Lacan segna il secondo tempo della sua formazione. Nel 1989 si specializza presso la Scuola di Psicologia di Milano. Dal 1988 al 2007 svolge la sua formazione analitica tra Milano e Parigi.

*Incarichi istituzionali*

Dal 1994 al 2002 è direttore scientifico nazionale dell’A.B.A., Associazione per lo studio e la ricerca dell’anoressia-bulimia. Dal 2007 è direttore scientifico della “Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA”, Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata. Attualmente, è membro analista dell’“Associazione Lacaniana Italiana di Psicoanalisi” (ALIpsi) e di “Espace Analytique”.

*Impegno clinico*

Animato dal desiderio di rendere possibile a tutti l’accesso all’analisi, fonda nel gennaio 2003 “Jonas Onlus: Centro di clinica psicoanalitica per i nuovi sintomi”, di cui è il presidente fino al 2007 e responsabile ad oggi della sede di Milano. Ha svolto un’intensa attività di supervisione clinica presso istituzioni sanitarie (comunità terapeutiche, centri di psicoterapia, SerT, reparti ospedalieri) in diverse città italiane. Attualmente, è supervisore clinico presso la “Residenza Gruber” di Bologna, specializzata nel trattamento di DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare) gravi.

*Insegnamento universitario*

Insegna a contratto “Psicoanalisi e scienze umane” presso il Dipartimento di Scienze umane dell’Università degli Studi di Verona.Dal 2003 svolge attività didattica nel “Corso di specializzazione sulla clinica psicoanalitica dei nuovi sintomi”, presso la sede Jonas Onlus di Milano e, dal 2008, insegna presso l’Istituto IRPA. Dal 2006 ad oggi è professore a contratto di “Psicopatologia del comportamento alimentare” a Pavia.

*Attività editoriale*

Dal 1996 al 2005 è consulente scientifico della sezione “Psicoanalisi e Scienze Umane” per Mondadori; presso la stessa casa editrice dirige la collana “Arcipelago, Ricerche di psicoanalisi contemporanee” di IRPA. Dal 2003 al settembre 2018 cura la collana “Jonas. Studi di psicoanalisi applicata”, presso la Franco Angeli. Dal 2014 dirige la collana “Eredi” per la Feltrinelli; dal 2015, con Franco Lolli, la collana “Studi di Psicoanalisi”, edita da Mimesis e dal 2016, sempre per Mimesis, la collana "Tyche-Quaderni Irpa". Dal 2018 dirige la rivista di psicoanalisi *LETTERa* con Federico Leoni ed entra a far parte del comitato scientifico della rivista "Studi sartriani", edita da Roma TrE-Press. Le sue opere sono tradotte in molte lingue. I contributi offerti dai suoi studi e dalla sua riflessione appaiono su numerose riviste specializzate, nazionali (“Aut-Aut”, “Letter*a*”, “Pedagogika”, "Psiche") e internazionali (“Revue de la Cause freudienne”, “Psychanalyse”, “Clinique Lacanienne”), sulle pagine culturali de “Il Manifesto”, dal 2001 al 2013 e su quelle di “Repubblica”, dal 2011.

*Direttrici teoretiche*

L’attività scientifica di Massimo Recalcati si è articolata intorno ad alcune direttrici fondamentali: analisi della psicopatologia contemporanea e dei disturbi alimentari; studio dell’insegnamento di Jacques Lacan; riflessione sulla figura del padre nell’epoca ipermoderna; analisi del rapporto tra politica e disagio della civiltà contemporanea, tra psicoanalisi e creazione artistica. Attualmente, il suo interesse è orientato verso lo studio della relazione tra psicoanalisi e cristianesimo.

*Direzioni scientifiche*

Dal 2016 Massimo Recalcati cura la direzione scientifica di "Kum! Festival – Curare, Educare, Governare” di Ancona, che nasce dal suo desiderio di creare un luogo aperto nel quale poter riflettere sul tema della cura e delle sue diverse pratiche. Nel 2018 è direttore scientifico del Festival della Psicologia di Torino.

*TV*

Nel 2016 tiene sei brevi lezioni su Vincent Van Gogh, Jackson Pollock, Giorgio Morandi, Alberto Burri, Antoni Tàpies e Jannis Kounellis ne “L'inconscio dell'opera” per Sky Arte.  
Nel 2018, in “Lessico famigliare”, programma di Rai3, riflette sulle figure della madre, del padre, del figlio e sulla scuola. Nello stesso anno, si racconta in “A libro aperto”, il documentario de La Effe che, in tre capitoli, delinea la storia della sua vita e della sua formazione. Nel 2019, tiene sette lezioni sull'amore in “Lessico Amoroso”, che va in onda su Rai3.

*Riconoscimenti*

Nel 2015 “Premio per la Cultura Mediterranea” della Fondazione Carical, per la sezione “Scienze dell’uomo”, «[...] per il valore innovativo del suo pensiero».

Nel 2016 l’“Accademia di Belle Arti” di Urbino gli conferisce il premio “Il sogno di Piero”, «[...] visto lo straordinario contributo offerto dalla sua ricerca nell’ambito della psicoanalisi, soprattutto nell’approfondimento ed analisi del pensiero di Jacques Lacan e per aver in più occasioni affrontato la necessità del fare, alla base della produzione dell’arte».

Nel 2017 è insignito del “Premio Hemingway” della città di Lignano Sabbiadoro (UD), «[...] per aver raccontato nelle sue opere, con profondità e intelligenza, le mutazioni avvenute nella nostra società, indicando temi e bisogni che, per l’acume analitico, diventano paradigmatici del nostro tempo».

Nel 2017 riceve il "Premio 12 Apostoli" della città di Verona, con la seguente motivazione: «Nelle sue opere Recalcati racconta e analizza la società e le sue mutazioni, la complessa contemporaneità in cui siamo immersi con acume, profondità, intelligenza. Possiede il talento non comune di tradurre complessi meccanismi comportamentali, in concetti chiari e semplici, che si traducono in eccezionali spunti di riflessione, non solo per colleghi e letterati, ma per chiunque abbia voglia di approfondire dinamiche, che riguardano ciascuno di noi. Pensiamo a Massimo Recalcati come a un prezioso “riflettore” dal doppio senso. Dapprima un Promoteo contemporaneo – Promethéus, “colui che riflette prima” – e un potente riflettore che, attraverso un fascio di luce ben definito colpisce le nostre anime, illuminandone angoli ed anfratti che nemmeno sapevamo di avere. La luce porta conoscenza, la conoscenza porta consapevolezza, merce ormai rara».

Nel 2018 riceve l'Onorificenza civica "Premio Gelso d'Oro 2018-Città di Cernusco sul Naviglio", «Per l’eccellenza riconosciuta a livello internazionale nel campo della psicoanalisi e nella lettura della società di oggi, che non dimentica le sue radici e il vissuto nella nostra città».

Nel 2018 è insignito dell' "Ambrogino d'oro" del comune di Milano.

**MARIO PERROTTA**  
Laureato con lode in filosofia a Bologna, dà vita insieme a dei compagni di corso alla Compagnia del Teatro dell'Argine con cui intraprende un percorso formativo e artistico improntato sulla nuova drammaturgia.

Dirige *La casina* di Plauto tradotta da Francesco Guccini in dialetto pavanese, che lo vede anche interprete accanto al noto cantautore. Inizia quindi un percorso da solista scrivendo e interpretando due spettacoli sull'emigrazione degli italiani nel dopoguerra (*Italiani Cincali* e *La turnata*) che costituiscono la svolta artistica per lui e che lo segnalano tra i rappresentanti di spicco del nuovo teatro italiano al fianco di Ascanio Celestini e Davide Enia con i quali ha in comune l'aspetto formale del teatro “di narrazione”, caratterizzato però nel suo caso dall'uso costante di un personaggio a cui Perrotta affida il racconto, mantenendo quindi un legame forte con la mimesi attoriale, tanto da essere definito un narra-attore.

Dirige la collana Teatro Incivile, offrendo una panoramica sui migliori esponenti del nuovo teatro italiano (Ascanio Celestini con Fabbrica, Mario Perrotta con Italiani cìncali! parte prima: minatori in Belgio, Emma Dante con ‘mPalermu, Davide Enia con Maggio ‘43, Giuliana Musso con Nati in casa e Armando Punzo con I Pescecani ovvero quel che resta di Bertolt Brecht). E’ su Rai Radio 2 con *Emigranti Esprèss* un programma in 15 puntate, in cui racconta 15 nuove storie di emigrazione. Il collante del racconto è lo stesso Perrotta, all'eta di dieci anni, sul treno degli emigranti e le visioni surreali di quel bambino, che lo portano a vivere quel viaggio come una vera e propria iniziazione. La trasmissione vince nell'ottobre 2007 il Jury Special Award alla TRT International Radio Competition tenutasi ad Istanbul. *Emigranti Esprèss* è il titolo del suo primo libro edito da Fandango Libri per il quale riceve il Premio Città del Diario (assegnato in precedenza a Marco Paolini, Ascanio Celestini e Rita Borsellino). Dopo un progetto sull’Odissea (Premio Hystrio alla drammaturgia 2009) e lo spettacolo *Prima Guerra*, avvia un nuovo progetto triennale - Trilogia sull'individuo sociale - incentrato sulla rilettura di tre classici: Il *Misantropo* di Molière, *Cavalieri* di Aristofane e *Bouvard et Pécuchet* di Flaubert, progetto che gli vale il premio Ubu. Nel 2013 inaugura un nuovo progetto triennale dedicato alla figura del pittore Antonio Ligabue. Il progetto internazionale coinvolge più di 80 artisti e copre il triennio 2013 - 2015, cinquantenario della morte del pittore. Il primo spettacolo Un bès - Antonio Ligabue debutta al festival Primavera dei Teatri e nel 2013 frutta a Perrotta il Premio Ubu come Migliore attore protagonista ex aequo con Carlo Cecchi. Lo spettacolo vince anche nel giugno 2014 il Premio Hystrio-Twister come Migliore spettacolo dell'anno a giudizio del pubblico. Nel 2015 il Progetto Ligabue si conclude con il terzo capitolo Bassa Continua che coinvolge 200 artisti di ogni forma d'arte e 50 persone dietro le quinte tra organizzatori, tecnici e volontari. I chilometri di territorio coperti sono 40 e i comuni coinvolti 3: Gualtieri, Guastalla e Reggio Emilia. I tre percorsi che partono dalle rive del Po, dal Palazzo Ducale di Guastalla e dall'ex manicomio di Reggio Emilia (dove Ligabue fu recluso per parecchi anni), si danno appuntamento ogni sera nella piazza di Gualtieri per il finale comune. L'impatto di questo "kolossal" teatrale è notevole, sia sul territorio che a livello nazionale, tanto che, sulla spinta di quest'ultimo capitolo, il Progetto Ligabue vince il Premio della Critica ANCT 2015 in ottobre e a novembre il Premio Ubu 2015 come Miglior Progetto Artistico e Organizzativo. Intanto a giugno 2015 debutta il nuovo progetto teatrale di Mario Perrotta dedicato alla prima guerra mondiale, con due scritture originali che compongono un dittico su due fronti: Prima Guerra/quattordicidiciotto e Milite Ignoto/quindicidiciotto. Questo secondo spettacolo è finalista a novembre 2015 al Premio Ubu come Migliore Novità Drammaturgica. Nel 2019 al Piccolo Teatro di Milano ha debuttato il suo nuovo spettacolo sulla figura del padre, scritto a partire dai testi dello psicoanalista Recalcati.

**PAOLA ROSCIOLI**

Attrice, cantante e doppiatrice, diplomata nel 1993 presso la Scuola del Piccolo Teatro di Milano diretta da Giorgio Strehler, è protagonista di spettacoli che hanno ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Ubu – l’Oscar del teatro italiano.

Appena diplomata vince il Premio Hystrio – Montegrotto alla vocazione e inizia la sua carriera lavorando in alcuni dei più noti spettacoli diretti da Giorgio Strehler: *Faust*, *I giganti della montagna*, *L’isola degli schiavi*, *Le utopie di Marivaux*. In questi lavori affianca attori quali Massimo Ranieri, Philippe Leroy, Pamela Villoresi, Tino Carraro, Franco Graziosi e Gianrico Tedeschi. Cantante e attrice con Sandro Massimini, affronta testi classici e contemporanei con Guido De Monticelli, Giancarlo Sepe, Lorenzo Salveti, Adriana Innocenti, Gennaro Cannavacciuolo, e nel 1999 è protagonista con Carla Fracci e Virginio Gazzolo dello spettacolo Cavalier*e di ventura* di Roberto Cavosi al festival di S. Miniato. Dal 1994, inoltre, è stata protagonista per la R.S.I. (Radio Svizzera Italiana) di diversi radiodrammi per la regia di Adalberto Andreani. Nel 2002 interpreta *Billie Holiday – La Signora canta il jazz* di Mario Perrotta, e *T4 – Un giardino per Ofelia* di Pietro Floridia, spettacolo che la segnala all’attenzione della critica nazionale e che colleziona oltre 150 repliche in tre anni.

Nel 1998 inizia il sodalizio artistico con Mario Perrotta, affiancandolo nella regia dei suoi spettacoli e delle trasmissioni radiofoniche e televisive e, come attrice, è protagonista dei tre capitoli (Molière, Aristofane, Flaubert) della *Trilogia sull’individuo sociale*, progetto dello stesso Perrotta, vincitore del Premio Speciale Ubu 2011, così come di *Bassa Continua – Antonio Ligabue*, progetto vincitore del Premio Ubu 2015 come Miglior progetto artistico.

Nel 2016 debutta come protagonista in *Lireta – a chi viene dal mare*, testo e regia di Mario Perrotta, grazie al quale è stata finalista al Premio Ubu 2017 come Miglior Attrice. Lo spettacolo, accolto da un enorme successo di pubblico e di critica e attualmente in tournée, ha debuttato nell’ambito del progetto speciale di Mario Perrotta *Versoterra* finalista al Premio Ubu 2017 come Miglior progetto artistico.

**Mercoledì 10 luglio, ore 21.30**

**ALESSANDRO BARBERO e GIULIO SCARPATI**

**in**

**Invasioni barbariche**

***Tra epos e storia***

Insieme per la prima volta, in esclusiva per Veleia due “star”: Alessandro Barbero (storico, docente universitario, scrittore -Premio Strega-, saggista, articolista de *Il Sole 24 Ore*, volto noto di programmi cult come *Il tempo e la Storia* o *Superquark*) e Giulio Scarpati, grande e amatissimo attore, attivo in tv (protagonista di una fortunata serie), cinema (David di Donatello per *Il giudice ragazzino*) e teatro. Un trascinante viaggio tra le avventure epiche di Enea e Ulisse, affidate a Scarpati e quelle storiche delle invasioni barbariche dell’Impero romano, con cui ci sorprenderà la conferenza scenica di Barbero.

**ALESSANDRO BARBERO**

Si laurea in Lettere nel con una tesi in storia presso l’Università di Torino relatore. Consegue poi il dottorato di ricerca alla Scuola Normale Superiore di Pisa nel 1984. Vince subito il concorso per un posto di ricercatore in Storia medievale all’Università di Roma. Dal 1998 è professore associato, e dal 2004 ordinario di Storia medievale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Vercelli.

La sua produzione saggistica, tanto specialistica quanto divulgativa, si divide fra il periodo antico e medievale e la storia militare.

Fra i suoi libri più recenti va ricordata la monumentale biografia *Costantino il Vincitore* (Salerno Editrice, 2016). Tra le sue pubblicazioni: *La battaglia. Storia di Waterloo* (Laterza 2003); *Carlo Magno: un padre dell’Europa* (Laterza, 2004); *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell’impero romano* (Laterza 2006); *Dizionario del Medioevo, con Chiara Frugoni* (Laterza, 2008); *Benedette guerre. Crociate e jihad* (Laterza, 2009); *Lepanto. La battaglia dei tre imperi* (Laterza, 2010); *Gli occhi di Venezia* (Mondadori, 2011); *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia. La vita quotidiana attraverso il tempo, con Piero Angela* (Rizzoli, 2012); *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle* (Laterza, 2012); *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali* (Laterza, 2013); *Le parole del papa. Da Gregorio VII a Francesco* (Laterza, 2016) e *Federico il Grande* (Sellerio 2017).

È noto al grande pubblico anche per gli interventi televisivi nelle trasmissioni di divulgazione scientifica della Rai “Il tempo e la Storia” e “Superquark” di Piero Angela. Collabora con il quotidiano La Stampa e il suo speciale Tuttolibri, la rivista Medioevo e con l’inserto culturale del quotidiano Il Sole 24 Ore.

Per la sua attività è stato insignito del prestigioso *Premio Le Goff* nel 2012. E’ inoltre Cavaliere dell’Ordre des arts et des lettres. Ha vinto il Premio Alassio per l’informazione culturale**. Nel 2018 vince il premio èStoria.**

**All’attività di storico affianca quella di scrittore di romanzi storici che gli vale nel 1996** il Premio Strega con *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (Mondadori 1995) tradotto in sette lingue.

**GIULIO SCARPATI**

Inizia a lavorare in teatro con la *Cooperativa Teatro G*. interpretando i classici di Goldoni, Diderot e continuando poi con Goethe, Marivaux e ancora Goldoni diretto da De Bosio.

Continua con spettacoli teatrali molto fortunati (*Orfani* di Kessler con Sergio Fantoni, *Piccola Città* di Wilder, *Ifigenia in Tauride* di Euripide, *L’idiota*, *La notte poco prima della foresta* di Koltès) e con fortunatissimi musical (*Aggiungi un posto a tavola* di Garinei e Giovannini). Per *Oscura immensità* diretto da Alessandro Gassmann su testo di Carlotto vince il premio Persefone come miglior attore protagonista e nelle ultime stagioni teatrali stringe un sodalizio virtuoso con Valeria Solarino con cui porta in scena con grande successo *Una giornata particolare* di Scola e *Misantropo* di Molière per la regia di Nora Venturini.

Al cinema si fa conoscere al grande pubblico nel 1991 con i film *La riffa e Chiedi la luna*. Nel 1992 è uno degli interpreti di *Tutti gli uomini di Sara*, *Gangster* e *Mario, Maria e Mario*. Nel 1994 interpreta il giudice Rosario Livatino nel film Il giudice ragazzino che gli vale il David di Donatello. Seguono i film *Il cielo è sempre più blu*, *Pasolini un un delitto italiano*, (chericostruisce le vicende del processo contro Pino Pelosi accusato dell'omicidio Pasolini) presentato al festival di Venezia, *Italiani* e *Cuori al verde*.

Dopo *La casa bruciata*, il grande successo arriva per lui nel 1998 quando partecipa alla serie tv Un medico in famiglia per Rai 1 dove interpreta il ruolo del dottor Lele Martini che resta il suo “alter ego” fino al 2013 quando decide di abbandonare la serie tv per la sua volontà di alternare diversi progetti alla volta e non identificarsi in un unico ruolo.

Nel 2014 su *Rai 1* è nella seconda stagione della serie *Fuoriclasse* nel ruolo del preside, accanto a Luciana Littizzetto. Sua è la voce narrante nel documentario indipendente Il giudice di Canicattì trasmesso su Rai Storia che approfondisce il profilo della personalità del giudice Rosario Livatino, rivelando immagini inedite e nuovi episodi di vita.

**Domenica 14 luglio** **2019, ore 21.30**

**PAOLO ROSSI**

**in**

**La maga Circe – Canto X**

***Odissea un racconto mediterraneo***

Nel canto X dell’*Odissea*, Ulisse giunge all’isola della bellissima Circe, la maga che trasforma gli uomini in porci facendo loro scordare il ritorno.

Paolo Rossi, il più imprevedibile e incisivo degli attori comici italiani, restituisce al rito civile della narrazione orale alcune delle più belle e amate pagine omeriche, accompagnandoci con spiazzante e surreale ironia alla riscoperta del poema fondativo della civiltà occidentale, per chiudere con una sorpresa (novità assoluta e anteprima per Veleia): gli appunti per un poemetto eroicomico dedicato al grande Enzo Jannacci,  la Jannacceide!

**Paolo Rossi**

Paolo Rossi spazia da trent'anni dai club ai grandi palcoscenici, dal teatro tradizionale al cabaret, dalla televisione al tendone da circo. Il suo stile è caratterizzato dall'immergersi appieno nelle tematiche dell'attualità e dalla rappresentazione dei classici antichi e moderni: da Shakespeare a Molière fino a Bertolt Brecht, passando per la Commedia dell’Arte.

Nato a Monfalcone, nella provincia di Gorizia, dopo gli studi si trasferisce a Milano dove comincia a frequentare club e palcoscenici, esordendo nel 1978 con *Histoire du Soldat*, diretto da Dario Fo, e legandosi alla compagnia del Teatro dell'Elfo. Si cimenta anche nel cabaret, diventando una delle punte di diamante della comicità del capoluogo lombardo. Debutta al cinema negli Anni Ottanta in alcune pellicole di Carlo Vanzina (*Via Montenapoleone*, *Montecarlo Gran Casinò*). Mai distaccatosi dal teatro, propone al pubblico teatrale numerosi lavori firmati (nella loro parte "registica") da Giampiero Solari.   
Nel 1995 idea e mette in scena *Il circo di Paolo Rossi*, spettacolo itinerante che si sposta con una carovana e una serie di tendoni per tutta l'Italia (100 repliche in due stagioni). In seguito Rossi si concentra nel suo personale rapporto con i classici per narrare il mondo contemporaneo: *Rabelais* (1996), liberamente tratto da *Gargantua e Pantagruel* di François Rabelais; *Romeo & Juliet - Serata di delirio organizzato* (1998); *Questa Sera si Recita Molière - Dramma da ridere in due atti* (2003).

Nel 2001 scrive, dirige e interpreta *Storie per un delirio organizzato*, sorta di ‘laboratorio continuo’ in cui coinvolge il pubblico. Tra il 2002 e il 2004 è la volta *de Il signor Rossi e la Costituzione - Adunata Popolare di Delirio Organizzato*, da cui nasce *Il signor Rossi contro l'Impero del male*, progetto multiculturale cui ha contribuito un cast di artisti italiani e internazionali, con musiche curate da Franco Battiato.

Anche il vasto pubblico delle platee televisive ha nel frattempo occasione di conoscerlo: la sua prima "avventura" sul piccolo schermo è *Su la testa!* su Rai 3 nel 1992. Conduce poi, insieme a Piero Chiambretti, la trasmissione *Il Laureato*.

**Mercoledì 17 luglio, ore 21.30**

**UTO UGHI**

**Orchestra I Filarmonici di Roma**

**in**

**Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi**

***Concerto e sonetti bucolici***

Prima volta a Veleia per Uto Ughi, uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, che incanterà la platea del festival veleiate con *Le quattro stagioni* di Vivaldi, accompagnato dall’Orchestra da camera *I Filarmonici di Roma*. Un concerto prestigioso, reso ancor più unico dall’affascinante guida all’ascolto e dalla poesia pastorale dei sonetti che, con i loro soggetti campestri e le atmosfere arcadiche, rimandano alle *Bucoliche* e alle *Georgiche* di Virgilio (il poeta latino originario delle campagne di Mantova, le stesse da cui Vivaldi, secoli dopo, trasse ispirazione).

**Uto Ughi**

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche.

Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all’età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne e la critica scriveva: “Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo”.

Ha iniziato le sue grandi tournèes europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche sotto la direzione dei più importanti Direttori d’Orchestra. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

In quest’ottica ha fondato il festival “Omaggio a Venezia”, al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell’esperienza, il festival “Omaggio a Roma” (dal 1999 al 2002) ne ha raccolto l’ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formatisi nei Conservatori italiani.

Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 portati avanti dal festival “Uto Ughi per Roma” di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico. La Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l’onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.Nell’Aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni.Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi S.p.A- e per Sony classical.

Ultime incisioni sono: “Il Trillo del diavolo” (disco “live” dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallish con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l’Orchestra RAI di Torino e de Burgos; l’incisione discografica per Sony Classical, nel 2013, dal titolo “Violino Romantico”, una raccolta di pezzi emblematici del Romanticismo sul violino, con la partecipazione dell’Orchestra da Camera I Filarmonici di Roma.

Altro evento di particolare rilievo è la pubblicazione del libro “Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita”, avvenuta nel 2013, edito da Einaudi: la storia di una vita incredibile, interamente dedicata alla musica.

Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei “Guarneri” esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato “Kreutzer” perché appartenuto all’omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata.Nel 2014 due sono stati gli eventi di maggior prestigio che hanno visto coinvolto il M° Ughi nel progetto europeo “all’insegna di ciò’ che può unire e non dividere”: nel luglio ha tenuto un concerto al Teatro Bolshoi di Mosca, in occasione dell’apertura del semestre italiano in Europa; l’1 ottobre poi, in occasione della Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione Europea (luglio - dicembre 2014) e della Giornata Internazionale della Musica (1 ottobre 1975), l’Ambasciata della Repubblica Italiana in Romania, insieme all’Associazione Musica, Arte e Cultura e alla Filarmonica George Enescu, hanno organizzato un concerto del Maestro presso l’ateneo Romeno di Bucarest. In quella stessa occasione è stata conferita al M° Ughi una seconda Laurea Honoris Causa, dall’Ambasciatore di Bucarest, dando all’iniziativa un forte carattere culturale, oltre che politico legato alla presidenza italiana del semestre dell’UE.Nel febbraio 2015 è stato invitato dal Sistema venezuelano del Maestro Abreu per commemorare il Maestro Claudio Abbado nel primo anniversario della sua morte. Nel 2015 l’Università di Palermo gli ha conferito la laurea magistrale ad honorem in “Scienze pedagogiche”

**Orchestra da camera “I Filarmonici di Roma”**

L’Orchestra da camera “I Filarmonici di Roma” (già “Orchestra da camera di Santa Cecilia”) fin dagli esordi riscuote ampi consensi di critica e di pubblico.

Ha tenuto concerti con direttori come Giulini, Sawallisch, Pretre, Metha, Zecchi e Menuhin e con solisti come Milstein, Menuhin, Stefanato, Asciolla, Campanella, Vasary, Gazzelloni, Szeryng, Rostropovic, Rubinstein. Attualmente svolge un’intensa attività con Uto Ughi.

Il complesso collabora con le più importanti società concertistiche prendendo parte anche a iniziative di alto senso umanitario promosse da Amnesty International, dall’Associazione per la Ricerca sul Cancro, da Madre Teresa di Calcutta, dalla FAO.

Importanti le tournées all’estero: Messico, Canada, Medio Oriente, Spagna, India, Grecia, Yugoslavia, Giappone, Thailandia, Birmania, in Russia, a Mosca nella prestigiosa sala Tchaikovsky.

A Boston per il Parlamento Europeo, al Lincoln Center di New York ed alla Carnegie Hall.

È stata insignita in Campidoglio di medaglia d’oro “Per la lodevole attività concertistica ad alto livello, sia in Italia che all’estero” e di una targa da parte del Parlamento Europeo che dice:

“All’Orchestra I Filarmonici di Roma che ha elevato ai massimi livelli l’espressione della musica italiana nel mondo intero”.

**Info e Prevendita Biglietti**

***PREVENDITA BIGLIETTI***

I biglietti possono essere acquistati:

* Presso Agenzia ROSSOGOTICO P.za Cavalli, 7 – Piacenza

Lun-ven 9.30- 12.30 e 15.30-19 - Sab. 9.30- 12.30

* Presso tutti i punti vendita Ticketone del territorio nazionale

( Trova su www.ticketone.it il punto vendita più vicino!)

* On line sul sito Ticketone

www.ticketone.it

(fino a tre-cinque giorni lavorativi prima dell’evento, perché ci siano i tempi tecnici di consegna dei biglietti)

​

* I biglietti possono anche essere acquistati nei giorni degli spettacoli direttamente a Veleia (in base alla disponibilità degli stessi)

***BIGLIETTI***

€ 10 posto numerato - € 8 posto non numerato

***INFO E PRENOTAZIONI***

Per informazioni o per prenotazioni telefonare a:

**cell. 331.1466809** (Da lunedì a sabato negli orari 9.30-12.30 e 15.00 – 19;

Nei giorni di spettacolo dalle 9.30 alle 12.30).

oppure scrivere a:

**info@veleiateatro.com**

**www.veleiateatro.com**

Tutti gli spettacoli si tengono nella magnifica cornice dell’Area Archeologica Nazionale di Veleia Romana.

In caso di maltempo sul sito web e su fb saranno indicati gli aggiornamenti sull’agibilità dello spettacolo

**Dopo teatro enogastronomico**

Al termine di ogni spettacolo, il salumificio La Rocca di Castell’Arquato, l’azienda agricola Pier Luigi Magnelli, l'Associazione Viticoltori Val Chiavenna e Tollara Vini offriranno al pubblico e agli artisti una degustazione di vini e salumi piacentini.

**Premio Festival di teatro antico di Veleia**

***VI edizione***

*"Artista moderno, immerso nel «cuore vivo della società», e anche «demiurgo della bellezza»"*

*(Pedro Fiori)*

Il Premio dedicato ai protagonisti del Festival di Teatro Antico di Veleia viene realizzato anche quest'anno, in esclusiva, dal Maestro Sergio Brizzolesi: una piccola scultura in terracotta a tuttotondo che rappresenta un guerriero loricato, ossia coperto dall'armatura, ispirato alle statue romane rinvenute nella Basilica di Veleia e raffiguranti membri della famiglia imperiale, esposte al Museo Archeologico Nazionale di Parma.

**Sergio Brizzolesi**, piacentino, si è formato all'Istituto Gazzola di Piacenza e all'Accedemia di Brera di Milano. Ha all'attivo svariate esposizioni personali in Italia e all'estero e numerosi premi e riconoscimenti. Nel corso della sua carriera ha realizzato anche opere pubbliche in città italiane (Milano, Cremona, Como, Piacenza, Reggio Emilia…) e straniere (Caracas, Boston, Berlino, San Francisco, Rabat…).

**SEZIONE VELEIA RAGAZZI 2019**

*Sabato 13 luglio – dalle ore 16 alle ore 19*

**MASCHERE DI PIETRA**

Realizza il tuo mosaico ispirato alle maschere teatrali dell’antica Roma e agli antichi motivi decorativi, partendo da modelli e con tante tessere colorate a disposizione!

Età consigliata: dai 10 ai 15 anni

*Sabato 20 luglio - dalle ore 16 alle ore 19*  
**UN MAGICO SCRIGNO DI STORIE**

Divertiamoci a costruire un teatrino con fondali e marionette, per mettere in scena tante storie dell’antichità e portare a casa un nostro magico scrigno di avventure da animare!

Età consigliata: dai 3 ai 6 anni

*Domenica 21 luglio - dalle ore 16 alle ore 19*

**VELEIA E’ PROFUMATA!**

Alla scoperta del mondo della bellezza in età romana: scopri come si pettinavano e truccavano le elegantissime matrone romane e crea la tua essenza con ingredienti naturali e oli profumati!

Età consigliata: dai 6 ai 10 anni

Tutti i laboratori sono tenuti da archeologi di “Arti e pensieri” specializzati nella formazione.

La partecipazione ai laboratori di VELEIA RAGAZZI è gratuita e a numero chiuso.

È necessaria la prenotazione: tel. 340.6160854 e-mail: [veleia.teatroragazzi@gmail.com](mailto:veleia.teatroragazzi@gmail.com)

[**www.veleiateatro.com**](http://www.veleiateatro.com)